

commenti di: Francesco • Benedetto XVI • Angelo Comastri
Famiglia Ecclesiale Missione Chiesa-Mondo • Ubaldo Terrinoni

Messalino quotidiano

24

**Santo del giorno,
Messa del giorno
commentata**



con audio

FEBBRAIO MARZO APRILE 2027



In questo **Messalino Quotidiano** trovi il **Santo del giorno**, la **Messa del giorno commentata con audio**, alcune **piccole preghiere e invocazioni** all'interno del testo, le **preghiere del buon cristiano**, il **Santo Rosario** e le **preghiere del periodo**.

il Messalino è anche su **You Tube**



Iscriviti al canale e potrai seguire ogni giorno:

- i commenti video al Vangelo del giorno
- il Santo Rosario meditato del Card. Angelo Comastri
- il Santo Rosario meditato da Lourdes con padre Nicola Ventriglia
- dirette streaming e tanti altri contenuti di approfondimento

*Andate in tutto il mondo
e proclamate il Vangelo*

(Mc 16,15)

Anno VI - Nr. 24

MESSALINO QUOTIDIANO

Febbraio - Marzo - Aprile 2027

© Pubblicazione editata e curata dalla Fondazione OasiApp
Via Giuseppe Palombini, n. 8 - 00165 Roma

OasiApp Francia: contact@oasiapp.fr • www.oasiapp.fr

www.oasiapp.it

ISBN: 979-12-5645-164-7

Codice libro: OasiApp_03.12.21.183

Commenti di: **Francesco - Benedetto XVI - Angelo Comastri**
Famiglia Ecclesiale Missione Chiesa-Mondo - Ubaldo Terrinoni

Redazione a cura di **Mattia Pittau**

Tutti i diritti letterari e artistici sono riservati. I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi. L'editore resta a disposizione degli eventuali aventi diritto.

- © 2007-2008-2009 *Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena*, per il testo biblico tratto dai Lezionari in lingua italiana della Conferenza Episcopale Italiana.
- © 2020 *Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena*, per il testo in lingua italiana della Terza edizione del "Messale Romano".
- © *Dicastero per la Comunicazione-Libreria Editrice Vaticana*, per i testi dei Pontefici.

Associazione privata di fedeli OasiApp, riconosciuta dall'Arcivescovo di Lanciano-Ortona mons. Emidio Cipollone il 20 dicembre 2025

**Per ordinare i nostri libri contattare la Cooperativa sociale
"Il Cedro del Libano" Libreria web di Lanusei**



379 2998456 - messalino@cedro-del-libano.it

www.cedro-del-libano.it

Anno di pubblicazione: 2026

LA NOSTRA VERA FELICITÀ CONSISTE NEL RIMANERE IN DIO

Papa Benedetto XVI

Udienza generale, 21 febbraio 2007

La Quaresima è un'occasione per “ridiventare” cristiani, mediante un costante processo di cambiamento interiore e di avanzamento nella conoscenza e nell'amore di Cristo. La conversione non è mai una volta per sempre, ma è un processo, un cammino interiore di tutta la nostra vita. Questo itinerario di conversione evangelica non può certo limitarsi ad un periodo particolare dell'anno: è un cammino di ogni giorno, che deve abbracciare l'intero arco dell'esistenza, ogni giorno della nostra vita. In questa ottica, per ciascun cristiano e per tutte le comunità ecclesiali, la Quaresima è la stagione spirituale propizia per allenarsi con maggior tenacia a cercare Dio, aprendo il cuore a Cristo. Sant'Agostino una volta ha detto che la nostra vita è un unico esercizio del desiderio



di avvicinarci a Dio, di divenire capaci di lasciar entrare Dio nel nostro essere. “L’intera vita del fervente cristiano – dice – è un santo desiderio”. Se è così, in Quaresima siamo stimolati ancor più a strappare “ai nostri desideri le radici della vanità” per educare il cuore a desiderare, cioè ad amare Dio. “Dio: - dice sempre sant’Agostino – queste due sillabe sono tutto quello che desideriamo” (cfr *Tract. in Iohn.*, 4).

E speriamo che realmente cominciamo a desiderare Dio, e così a desiderare la vera vita, l'amore stesso e la verità.

Quanto mai opportuna risuona allora l'esortazione di Gesù, riportata dall'evangelista Marco: "Convertitevi e credete al Vangelo" (cfr *Mc* 1,15). Il sincero desiderio di Dio ci porta a rigettare il male e a compiere il bene. Questa conversione del cuore è anzitutto dono gratuito di Dio, che ci ha creati per sé e in Gesù Cristo ci ha redenti: la nostra vera felicità consiste nel rimanere in Lui (cfr *Gv* 15,3). Per questa ragione Egli stesso previene con la sua grazia il nostro desiderio e accompagna i nostri sforzi di conversione. Convertirsi, che cos'è in realtà? Convertirsi vuol dire cercare Dio, andare con Dio, seguire docilmente gli insegnamenti del suo Figlio, di Gesù Cristo; convertirsi non è uno sforzo per autorealizzare se stessi, perché l'essere umano non è l'architetto del proprio destino eterno. Non siamo noi che abbiamo fatto noi stessi. Perciò l'autorealizzazione è una contraddizione ed è anche troppo poco per noi. Abbiamo una destinazione più alta. Potremmo dire che la conversione consiste proprio nel non considerarsi i "creatori" di se stessi e così scoprire la verità, perché non siamo autori di noi stes-

si. Conversione consiste nell'acceptare liberamente e con amore di dipendere in tutto da Dio, il vero nostro Creatore, di dipendere dall'amore. Questa non è dipendenza ma libertà. Convertirsi significa allora non inseguire il proprio successo personale - che è una cosa che passa - ma, abbandonando ogni umana sicurezza, porsi con semplicità e fiducia alla sequela del Signore perché per ciascuno Gesù diventi, come amava ripetere [...] Teresa di Calcutta, "il mio tutto in tutto". Chi si lascia conquistare da Lui non teme di perdere la propria vita, perché sulla Croce Egli ci ha amato e ha dato se stesso per noi. E proprio perdendo per amore la nostra vita la ritroviamo.

GUIDA ALLA LETTURA

Nei giorni delle settimane del Tempo Ordinario si ripetono uguali alla Domenica l'Antifona, la Colletta, la preghiera Sulle Offerte, l'Antifona alla Comunione e la preghiera Dopo la Comunione.

La forma breve delle Letture è segnalata tra parentesi quadre [...]

Indicazioni per il Calendario Liturgico:

I sett. I, II, III, IV settimana del Salterio per la Liturgia delle Ore;

P La Liturgia delle Ore ha testi propri.

Calendario liturgico Febbraio 2027

- 1 L B. Giovanna Francesca della Visitazione *IV sett.*
- 2 M **Presentazione del Signore** *P*
- 3 M S. Biagio; S. Ansgario (Oscar); Ss. Simeone e Anna
- 4 G S. Giovanni de Britto; S. Nicola Studita; S. Gilberto
- 5 V **S. Agata**; S. Saba; B. Elisabetta Canori Mora
- 6 S **Ss. Paolo Miki e compagni**; S. Guarino
- 7 D **V del Tempo Ordinario** *I sett.*
- 8 L S. Giuseppina Bakhita; S. Girolamo Emiliani
- 9 M B. Anna Caterina Emmerick; S. Apollonia; S. Sabina
- 10 M **Mercoledì delle Ceneri** *P*
- 11 G B. V. Maria di Lourdes; S. Sotère; S. Pasquale I *IV sett.*
- 12 V S. Benedetto di Aniane; Ss. Martiri di Abitene; B. Ombelina
- 13 S B. Giacomo Alfredo Miller; S. Martiniano; S. Benigno
- 14 D **I di Quaresima** *I sett.*
- 15 L S. Claudio La Colombière; Ss. Faustino e Giovita
- 16 M S. Giuseppe Allamano
- 17 M Ss. Sette Fondatori O.S.M.; S. Flaviano; S. Silvino
- 18 G S. Geltrude Comensoli; B. Giovanni da Fiesole
- 19 V S. Corrado Confalonieri; S. Mansueto; S. Proclo
- 20 S S. Giacinta Marto; S. Eucherio; S. Leone di Catania
- 21 D **II di Quaresima** *II sett.*
- 22 L **Cattedra di S. Pietro** *P*
- 23 M S. Policarpo; B. Giuseppina Vannini; B. Nicola Tabouillot
- 24 M B. Tommaso Maria Fusco; S. Modesto; B. Costanzo Servoli
- 25 G S. Callisto Caravario; S. Nestore; S. Cesario
- 26 V S. Paola di S. Giuseppe di Calasanzio; S. Faustino
- 27 S S. Gregorio di Narek; S. Onorina; S. Gabriele dell'Addol.
- 28 D **III di Quaresima** *III sett.*

LUNEDÌ 1 FEBBRAIO 2027

Lunedì della IV settimana del Tempo Ordinario

 **COLORE LITURGICO VERDE**

Eb 11,32-40; Sal 30 (31); Mc 5,1-20



Santo del giorno:

**BEATA GIOVANNA FRANCESCA
DELLA VISITAZIONE**

Anna Michelotti nasce ad Annecy (Francia) nel 1843. Pur nella povertà la famiglia vive un'intensa attività caritativa, soprattutto verso i malati, che segna la sua vocazione alla consacrazione religiosa. Le sembra così di coronare la sua vita entrando nelle Piccole Serve a Lione. Dopo lo scioglimento dell'associazione e diverse tappe, arriva a Torino nel 1874 e, sotto

la guida di alcuni sacerdoti, intraprende la sua opera vestendo l'abito religioso con due postulanti. Nel 1875 viene approvato il nuovo istituto religioso delle Piccole Suore del Sacro Cuore di Gesù per gli ammalati poveri. Morta nel 1888, è beata dall'1 novembre 1975.

ANTIFONA D'INGRESSO

Salvaci, Signore Dio nostro, radunaci dalle genti, perché ringraziamo il tuo nome santo: lodarti sarà la nostra gloria. (Sal 105, 47)

COLLETTA

Signore Dio nostro, concedi a noi tuoi fedeli di adorarti con tutta l'anima e di amare tutti gli uomini con la carità di Cristo. Egli è Dio, e vive e regna con te...

PRIMA LETTURA

Per fede conquistarono regni. Dio per noi aveva predisposto qualcosa di meglio.

Dalla lettera agli Ebrei

(Eb 11, 32-40)

Fratelli, che dirò ancora? Mi mancherebbe il tempo se volessi narrare di Gedeone, di Barak, di Sansone, di Iefte, di Davide, di Samuèle e dei

profeti; per fede, essi conquistarono regni, esercitarono la giustizia, ottennero ciò che era stato promesso, chiusero le fauci dei leoni, spensero la violenza del fuoco, sfuggirono alla lama della spada, trassero vigore dalla loro debolezza, divennero forti in guerra, respinsero invasioni di stranieri. Alcune donne riebbero, per risurrezione, i loro morti. Altri, poi, furono torturati, non accettando la liberazione loro offerta, per ottenere una migliore risurrezione. Altri, infine, subirono insulti e flagelli, catene e prigionia. Furono lapidati, torturati, tagliati in due, furono uccisi di spada, andarono in giro coperti di pelli di pecora e di capra, bisognosi, tribolati, maltrattati – di loro il mondo non era degno! –, vaganti per i deserti, sui monti, tra le caverne e le spelonche della terra. Tutti costoro, pur essendo stati approvati a causa della loro fede, non ottennero ciò che era stato loro promesso: Dio infatti per noi aveva predisposto qualcosa di meglio, affinché essi non ottenessero la perfezione senza di noi.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 30 (31)

R. Rendete saldo il vostro cuore, voi tutti che sperate nel Signore.

Quanto è grande la tua bontà, Signore! La riservi per coloro che ti temono, la dispensi, davanti ai figli dell'uomo, a chi in te si rifugia. **R.**

Tu li nascondi al riparo del tuo volto, lontano dagli intrighi degli uomini; li metti al sicuro nella tua tenda, lontano dai litigi delle lingue. **R.**

Benedetto il Signore, che per me ha fatto meraviglie di grazia in una città fortificata. **R.**

Io dicevo, nel mio sgomento: «Sono escluso dalla tua presenza». Tu invece hai ascoltato la voce della mia preghiera quando a te gridavo aiuto. **R.**

Amate il Signore, voi tutti suoi fedeli; il Signore protegge chi ha fiducia in lui e ripaga in abbondanza chi opera con superbia. **R.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Un grande profeta è sorto tra noi, e Dio ha visitato il suo popolo. (Lc 7, 16)

Alleluia.

VANGELO

Esci, spirito impuro, da quest'uomo.

† **Dal Vangelo secondo Marco**

(Mc 5, 1-20)

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli giunsero all'altra riva del mare, nel paese dei Gerasèni. Sceso dalla barca, subito dai sepolcri gli venne incontro un uomo posseduto da uno spirito impuro. Costui aveva la sua dimora fra le tombe e nessuno riusciva a tenerlo legato, neanche con catene, perché più volte era stato legato con ceppi e catene, ma aveva spezzato le catene e spaccato i ceppi, e nessuno riusciva più a domarlo. Continuamente, notte e giorno, fra le tombe e sui monti, gridava e si percuoteva con pietre. Visto Gesù da lontano, accorse, gli si gettò ai piedi e, urlando a gran voce, disse: «Che vuoi da me, Gesù, Figlio del Dio altissimo? Ti scongiuro, in nome di Dio, non tormentarmi!». Gli diceva infatti: «Esci, spirito impuro, da quest'uomo!». E gli domandò: «Qual è il tuo nome?». «Il mio nome è Legione – gli rispose – perché siamo in molti». E lo scongiurava con insistenza perché non li cacciasse fuori dal paese. C'era là, sul monte, una numerosa mandria di porci al pascolo. E lo scongiurarono: «Mandaci da

quei porci, perché entriamo in essi». Glielo permise. E gli spiriti impuri, dopo essere usciti, entrarono nei porci e la mandria si precipitò giù dalla rupe nel mare; erano circa duemila e affogarono nel mare. I loro mandriani allora fuggirono, portarono la notizia nella città e nelle campagne e la gente venne a vedere che cosa fosse accaduto. Giunsero da Gesù, videro l'indemoniato seduto, vestito e sano di mente, lui che era stato posseduto dalla Legione, ed ebbero paura. Quelli che avevano visto, spiegarono loro che cosa era accaduto all'indemoniato e il fatto dei porci. Ed essi si misero a pregarlo di andarsene dal loro territorio. Mentre risaliva nella barca, colui che era stato indemoniato lo supplicava di poter restare con lui. Non glielo permise, ma gli disse: «Va' nella tua casa, dai tuoi, annuncia loro ciò che il Signore ti ha fatto e la misericordia che ha avuto per te». Egli se ne andò e si mise a proclamare per la Decàpoli quello che Gesù aveva fatto per lui e tutti erano meravigliati.

Parola del Signore. *Lode a Te, o Cristo.*

SULLE OFFERTE

Accogli con bontà, o Signore, i doni del nostro servizio sacerdotale: li deponiamo sull'altare perché di-

ventino sacramento della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Sul tuo servo fa' splendere il tuo volto, salvami per la tua misericordia. Signore, che io non debba vergognarmi per averti invocato. (Cfr. Sal 30, 17-18)

Oppure:

Beati i poveri in spirito: di essi è il regno dei cieli.
Beati i miti: avranno in eredità la terra. (Mt 5, 3-5)

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai nutriti con il dono della redenzione, fa' che per la forza di questo sacramento di eterna salvezza cresca sempre più la vera fede. Per Cristo nostro Signore.

COMMENTO

Dio [...] si prende cura della nostra salute in senso pieno. Lo dimostra Gesù nel Vangelo: Egli ha guarito malati di ogni genere, ma ha anche liberato gli indemoniati, ha rimesso i peccati,

ha risuscitato i morti. Gesù ha rivelato che Dio ama la vita e vuole liberarla da ogni negazione, fino a quella radicale che è il male spirituale, il peccato, radice velenosa che inquina tutto. Per questo, Gesù stesso si può chiamare “Salute” dell’uomo: *Salus nostra Dominus Jesus*. Gesù salva l’uomo ponendolo nuovamente nella relazione salutare con il Padre nella grazia dello Spirito Santo; lo immerge in questa corrente pura e vivificante che scioglie l’uomo dalle sue “paralisi” fisiche, psichiche e spirituali; lo guarisce dalla durezza di cuore, dalla chiusura egocentrica e gli fa gustare la possibilità di trovare veramente se stesso perdendosi per amore di Dio e del prossimo.

(Benedetto XVI - Incontro con il mondo della cultura e dell’economia a Venezia, 8 maggio 2011)

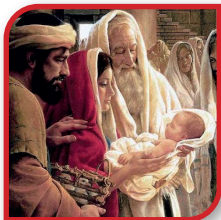
MARTEDÌ 2 FEBBRAIO 2027

Festa della Presentazione del Signore

COLORE LITURGICO BIANCO

MI 3,1-4 opp. Eb 2,14-18; Sal 23 (24); Lc 2,22-40

Si recita il *Gloria* (vedi le bandelle)



Quaranta giorni dopo la nascita, secondo la legge di Mosè, il Bambino Gesù viene presentato al tempio: è Dio che viene incontro al suo popolo. Egli è stretto tra le braccia di Simeone, figura dell'umanità che ormai ha visto giungere la salvezza. Presente a Gerusalemme già dal IV secolo, questa celebrazione si diffonde innanzitutto in Oriente come festa dell'«Incontro». Nel VI secolo si estende all'Occidente con sviluppi originali, a Roma con carattere più penitenziale, e in Gallia con la solenne benedizione e processione delle candele, popolarmente nota come la «candelora».

Calendario liturgico Marzo 2027

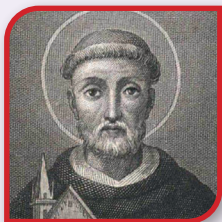
- 1 L B. Cristoforo da Milano; S. Felice III; S. Albino *III sett.*
- 2 M S. Agnese di Boemia; S. Troadio; S. Angela della Croce
- 3 M S. Caterina Drexel; Ss. Marino e Asterio; S. Cunegonda
- 4 G S. Casimiro; S. Giovanni A. Farina; B. Umberto di Savoia
- 5 V S. Giovan Giuseppe della Croce; S. Teofilo
- 6 S S. Coletta Boylet; S. Marciano; S. Vittorino
- 7 D **IV di Quaresima, "Leatare"** *IV sett.*
- 8 L S. Giovanni di Dio; S. Ponzio; S. Provino
- 9 M S. Domenico Savio; S. Francesca Romana
- 10 M B. Elia del Soccorso; Ss. Caio e Alessandro; S. Vittore
- 11 G S. Eulogio di Cordoba; S. Sofronio; S. Plonio
- 12 V S. Luigi Orione; S. Massimiliano; S. Innocenzo I
- 13 S S. Ansovino di Camerino; S. Sabino; S. Cristina
- 14 D **V di Quaresima** *I sett.*
- 15 L S. Luisa de Marillac; S. Zaccaria; B. Artemide Zatti
- 16 M B. Giovanni Sordi; Ss. Ilario e Taziano; S. Eriberto
- 17 M S. Patrizio; S. Geltrude; S. Corrado
- 18 G S. Cirillo di Gerusalemme; S. Frediano; S. Edoardo
- 19 V **S. Giuseppe sposo della Beata Vergine Maria** *P*
- 20 S S. Giovanni Nepomuceno; S. Martino
- 21 D **Domenica delle Palme e della Passione del Signore** *II sett.*
- 22 L **Santo** - S. Benvenuto Scotivoli; S. Epafrodito
- 23 M **Santo** - S. Turibio de Mogrovejo; S. Gualtierio; S. Ottone
- 24 M **Santo** - S. Oscar Arnulfo Romero; S. Caterina di Svezia
- 25 G **Giovedì Santo - Cena del Signore** *P*
- 26 V **Venerdì Santo - Passione del Signore** *P*
- 27 S **Sabato Santo** ○ **Veglia Pasquale** *P*
- 28 D **Domenica di Pasqua nella Risurrezione del Signore** *P*
- 29 L **Ottava di Pasqua** - S. Guglielmo Tempier *P*
- 30 M **Ottava di Pasqua** - S. Leonardo Murialdo; S. Secondo *P*
- 31 M **Ottava di Pasqua** - B. Bonaventura da Forlì *P*

LUNEDÌ 1 MARZO 2027

Lunedì della III settimana di Quaresima

COLORE LITURGICO VIOLA

2Re 5,1-15a; Sal 41 (42) e 42 (43); Lc 4,24-30



Santo del giorno:

BEATO CRISTOFORO DA MILANO

Nato a Milano nel 1410, una volta entrato nell'Ordine diviene uno dei più celebri predicatori del suo tempo. Nel 1446 è maestro dei novizi domenicani a Mantova. La predicazione dottrinale, la passione per il decoro liturgico, la pratica edificante dell'umiltà, la povertà evangelica e il fascino della purezza fanno di lui un fedele imitatore di san Domenico. Nel 1460 fonda il convento di Taggia (IM), dove muore nel 1484. È beato dal 3 aprile 1875.

ANTIFONA D'INGRESSO

L'anima mia anela e desidera gli atri del Signore. Il mio cuore e la mia carne esultano nel Dio vivente.

(Sal 83, 3)

COLLETTA

Nella tua continua misericordia, o Padre, purifica e rafforza la tua Chiesa, e poiché non può vivere senza di te, guidala sempre con la tua grazia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA

C'erano molti lebbrosi in Israele, ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro (cfr. Lc 4, 27).

Dal secondo libro dei Re

(2Re 5, 1-15a)

In quei giorni Naamàn, comandante dell'esercito del re di Aram, era un personaggio autorevole presso il suo signore e stimato, perché per suo mezzo il Signore aveva concesso la salvezza agli Aramèi. Ma quest'uomo prode era lebbroso. Ora bande aramèe avevano condotto via prigioniera dalla terra d'Israele una ragazza, che era finita al servizio della moglie di Naamàn. Lei disse alla padrona: «Oh,

se il mio signore potesse presentarsi al profeta che è a Samaria, certo lo libererebbe dalla sua lebbra». Naamàn andò a riferire al suo signore: «La ragazza che proviene dalla terra d'Israele ha detto così e così». Il re di Aram gli disse: «Va' pure, io stesso invierò una lettera al re d'Israele». Partì dunque, prendendo con sé dieci talenti d'argento, seimila sicli d'oro e dieci mute di abiti. Portò la lettera al re d'Israele, nella quale si diceva: «Orbene, insieme con questa lettera ho mandato da te Naamàn, mio ministro, perché tu lo liberi dalla sua lebbra». Letta la lettera, il re d'Israele si stracciò le vesti dicendo: «Sono forse Dio per dare la morte o la vita, perché costui mi ordini di liberare un uomo dalla sua lebbra? Riconoscete e vedete che egli evidentemente cerca pretesti contro di me». Quando Elisèo, uomo di Dio, seppe che il re d'Israele si era stracciate le vesti, mandò a dire al re: «Perché ti sei stracciato le vesti? Quell'uomo venga da me e saprà che c'è un profeta in Israele». Naamàn arrivò con i suoi cavalli e con il suo carro e si fermò alla porta della casa di Elisèo. Elisèo gli mandò un messaggero per dirgli: «Va', bàgnati sette volte nel Giordano: il tuo corpo ti ritornerà sano e sarai purificato». Naamàn si sdegnò e se ne andò dicendo:

«Ecco, io pensavo: “Certo, verrà fuori e, stando in piedi, invocherà il nome del Signore, suo Dio, agiterà la sua mano verso la parte malata e toglierà la lebbra”. Forse l’Abanà e il Parpar, fiumi di Damàsko, non sono migliori di tutte le acque d’Israele? Non potrei bagnarmi in quelli per purificarmi?». Si voltò e se ne partì adirato. Gli si avvicinarono i suoi servi e gli dissero: «Padre mio, se il profeta ti avesse ordinato una gran cosa, non l’avresti forse eseguita? Tanto più ora che ti ha detto: “Bàgnati e sarai purificato”». Egli allora scese e si immerse nel Giordano sette volte, secondo la parola dell’uomo di Dio, e il suo corpo ridivenne come il corpo di un ragazzo; egli era purificato. Tornò con tutto il seguito dall’uomo di Dio; entrò e stette davanti a lui dicendo: «Ecco, ora so che non c’è Dio su tutta la terra se non in Israele».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE Dai Sal 41 (42) e 42 (43)

R. L’anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente.

Come la cerva anèla ai corsi d’acqua, così l’anima mia anèla a te, o Dio. **R.**

L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: quando verrò e vedrò il volto di Dio? **R.**

R. L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente.

Manda la tua luce e la tua verità: siano esse a guidarmi, mi conducano alla tua santa montagna, alla tua dimora. **R.**

Verrò all'altare di Dio, a Dio, mia gioiosa esultanza. A te canterò sulla cetra, Dio, Dio mio. **R.**

CANTO AL VANGELO

Gloria e lode a te, o Cristo!

Io spero, Signore; attendo la sua parola. Con il Signore è la misericordia e grande è con lui la redenzione. (Cfr. Sal 129, 5.7)

Gloria e lode a te, o Cristo!

VANGELO

Gesù come Elia ed Elisèo è mandato non per i soli Giudei.

† **Dal Vangelo secondo Luca** (Lc 4, 24-30)

In quel tempo, Gesù [cominciò a dire nella sinagoga a Nàzaret:] «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accolto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarèpta di Sidóne. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Elisèo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro». All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

Parola del Signore. *Lode a Te, o Cristo.*

SULLE OFFERTE

Trasforma per noi, o Signore, in sacramento di salvezza l'offerta che ti presentiamo come segno del nostro servizio sacerdotale. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Genti tutte, lodate il Signore, perché forte è il suo amore per noi. (Sal 116, 1.2)

Oppure:

Nessuno fu purificato fra i molti lebbrosi in Israele, se non Naamàn, il Siro. (Cfr. Lc 4, 27)

DOPO LA COMUNIONE

La comunione al tuo sacramento ci purifichi, o Signore, e ci raccolga nell'unità e nella pace. Per Cristo nostro Signore.

ORAZIONE SUL POPOLO

La tua mano, o Signore, protegga questo popolo in preghiera, lo purifichi e lo guidi, perché con la tua consolante presenza giunga ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore.

COMMENTO

C'è differenza tra conoscere e riconoscere. In effetti, questa differenza ci fa capire che possiamo conoscere varie cose di una persona, farci un'idea, affidarci a quello che ne dicono gli altri, magari ogni tanto incontrarla nel quartiere, ma tutto questo non basta. Si tratta di un *conoscere* direi ordi-

nario, superficiale, che non riconosce l'unicità di quella persona. È un rischio che corriamo tutti: pensiamo di sapere tanto di una persona, e il peggio è che la etichettiamo e la rinchiudiamo nei nostri pregiudizi. Allo stesso modo, i compaesani [...] non si sono mai accorti di chi è veramente Gesù. Si fermano all'esteriorità e rifiutano la novità di Gesù. E qui entriamo proprio nel nocciolo del problema: quando facciamo prevalere *la comodità dell'abitudine e la dittatura dei pregiudizi*, è difficile aprirsi alla novità e lasciarsi stupire. Noi controlliamo, con l'abitudine, con i pregiudizi. Finisce che spesso dalla vita, dalle esperienze e perfino dalle persone cerchiamo solo conferme alle nostre idee e ai nostri schemi, per non dover mai fare la fatica di cambiare. E questo può succedere anche con Dio, proprio a noi credenti, a noi che pensiamo di conoscere Gesù, di sapere già tanto di Lui e che ci basti ripetere le cose di sempre. E questo non basta, con Dio. Ma senza apertura alla novità e soprattutto [...] apertura alle sorprese di Dio, senza stupore, la fede diventa una litania stanca che lentamente si spegne e diventa un'abitudine, un'abitudine sociale. [...] Lo stupore è proprio quando succede l'incontro con Dio: "Ho incontrato il Signore".

(Papa Francesco - Angelus, 4 luglio 2021)

MARTEDÌ 2 MARZO 2027

Martedì della III settimana di Quaresima

COLORE LITURGICO VIOLA

Dn 3,25.34-43; Sal 24 (25); Mt 18,21-35



Santo del giorno: **SANT'AGNESE DI BOEMIA**

Figlia del sovrano boemo Otakar I, nasce a Praga nel 1211. Nel 1220, essendo promessa sposa di Enrico VII, figlio di Federico II di Svevia, viene condotta a Vienna dove vive sino al 1225 quando, rotto il fidanzamento, torna a Praga per consacrarsi a Dio. Grazie ai frati minori viene a conoscenza della vita spirituale di Chiara d'Assisi: rimasta affascinata, decide di imitarne l'esempio. Fonda il monastero di San Francesco per le «sorelle povere o damianite» nel 1234. Insieme

a santa Chiara si adopera per ottenere l'approvazione di una nuova e apposita regola che riceve e professa. Diviene badessa del monastero, ufficio che conserva fino alla morte, nel 1282. È santa dal 1989.

ANTIFONA D'INGRESSO

Io t'invoco, o Dio, perché tu mi rispondi; tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole. Custodiscimi come pupilla degli occhi, all'ombra delle tue ali nascondimi. (Sal 16, 6.8)

COLLETTA

Non ci abbandoni mai la tua grazia, o Signore, ci renda fedeli al tuo santo servizio e ci ottenga sempre il tuo aiuto. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA

Accoglici, Signore, con il cuore contrito e con lo spirito umiliato.

Dal libro del profeta Danièle (Dn 3, 25.34-43)

In quei giorni, Azaria si alzò e fece questa preghiera in mezzo al fuoco e aprendo la bocca disse: «Non ci abbandonare fino in fondo, per amore del tuo nome, non infrangere la tua alleanza; non ritira-

re da noi la tua misericordia, per amore di Abramo, tuo amico, di Isacco, tuo servo, di Israele, tuo santo, ai quali hai parlato, promettendo di moltiplicare la loro stirpe come le stelle del cielo, come la sabbia sulla spiaggia del mare. Ora invece, Signore, noi siamo diventati più piccoli di qualunque altra nazione, oggi siamo umiliati per tutta la terra a causa dei nostri peccati. Ora non abbiamo più né principe né profeta né capo né olocàusto né sacrificio né oblazione né incenso né luogo per presentarti le primizie e trovare misericordia. Potessimo essere accolti con il cuore contrito e con lo spirito umiliato, come olocàusti di montoni e di tori, come migliaia di grassi agnelli. Tale sia oggi il nostro sacrificio davanti a te e ti sia gradito, perché non c'è delusione per coloro che confidano in te. Ora ti seguiamo con tutto il cuore, ti temiamo e cerchiamo il tuo volto, non coprirci di vergogna. Fa' con noi secondo la tua clemenza, secondo la tua grande misericordia. Salvaci con i tuoi prodigi, da' gloria al tuo nome, Signore».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 24 (25)

R. Ricòrdati, Signore, della tua misericordia.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri. Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza. **R.**

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre. Ricòrdati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore. **R.**

Buono e retto è il Signore, indica ai peccatori la via giusta; guida i poveri secondo giustizia, insegna ai poveri la sua via. **R.**

CANTO AL VANGELO

Gloria e lode a te, o Cristo!

Ritornate a me con tutto il cuore, dice il Signore, perché sono misericordioso e pietoso. (Cfr. Gl 2, 12-13)

Gloria e lode a te, o Cristo!

VANGELO

Se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello, il Padre non vi perdonerà.

† **Dal Vangelo secondo Matteo**

(Mt 18, 21-35)

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette. Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa”. Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: “Restituisci quello che devi!”. Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo:

“Abbi pazienza con me e ti restituirò”. Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito. Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: “Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?”. Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

Parola del Signore. *Lode a Te, o Cristo.*

SULLE OFFERTE

Concedi, o Signore, che questo sacrificio di salvezza ci purifichi dai peccati e ci ottenga il dono della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Signore, chi abiterà nella tua tenda? Chi dimorerà sul tuo santo monte? Colui che cammina senza colpa e pratica la giustizia. (Sal 14, 1-2)

Oppure:

Io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo fratello? (Cfr. Mt 18, 32-33)

DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione ai santi misteri rinnovi, o Padre, la nostra vita, ci ottenga la libertà dal peccato e il conforto della tua protezione. Per Cristo nostro Signore.

ORAZIONE SUL POPOLO

O Dio, maestro e guida del tuo popolo, allontana da questi tuoi figli i peccati che li opprimono, perché vivano conformi alla tua volontà e sicuri della tua protezione. Per Cristo nostro Signore.

COMMENTO

Perché bisogna sempre perdonare? Perché il perdono è sempre la risposta giusta e doverosa? È proprio possibile vincere il male con il bene? La risposta a queste domande è comprensibile esclusivamente nella fede: le parole di Gesù, infatti,

Calendario liturgico **Aprile 2027**

- 1 G **Ottava di Pasqua** - S. Lodovico Pavoni **P**
- 2 V **Ottava di Pasqua** - S. Francesco da Paola **P**
- 3 S **Ottava di Pasqua** - S. Luigi Scrosoppi **P**
- 4 D **II di Pasqua o della Divina Misericordia** **P**
- 5 L **Annunciazione del Signore** **P**
- 6 M S. Pietro da Verona; B. Caterina da Pallanza
- 7 M S. Giovanni B. de La Salle; S. Ermanno G. di Colonia
- 8 G S. Giulia Biliart; S. Amanzio; B. Clemente da Osimo
- 9 V S. Casilda di Toledo; S. Demetrio; S. Liborio
- 10 S S. Maddalena di Canossa; S. Palladio
- 11 D **III di Pasqua** **III sett.**
- 12 L S. Giuseppe Moscati; S. Giulio I; S. Zeno
- 13 M S. Martino I; S. Ermenegildo; B. Ida
- 14 M B. Josephina Calduch Rovira; S. Lamberto
- 15 G S. Damiano de Veuster; S. Maroni
- 16 V S. Bernadette Soubirous; S. Benedetto G. Labre
- 17 S S. Caterina Tekakwitha; S. Simeone Bar
- 18 D **IV di Pasqua** **IV sett.**
- 19 L B. Gaetana Tolomeo; S. Elfego; S. Leone IX
- 20 M S. Agnese da Montepulciano; S. Aniceto
- 21 M S. Anselmo da Aosta
- 22 G S. Teodoro il Siceota; S. Leonida
- 23 V S. Adalberto; S. Giorgio
- 24 S S. Fedele da Sigmaringen
- 25 D **V di Pasqua** **V sett.**
- 26 L S. Giovanni Battista Piamarta
- 27 M S. Zita; S. Liberale; B. Nicola Roland
- 28 M S. Pietro Chanel; S. Luigi M. Grignon de Montfort
- 29 G **S. Caterina da Siena, patr. d'Italia e d'Europa** **P**
- 30 V S. Giuseppe B. Cottolengo; S. Pio V

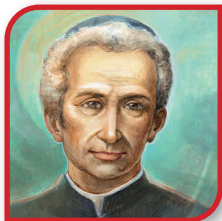
GIOVEDÌ 1 APRILE 2027

Giovedì fra l'Ottava di Pasqua

COLORE LITURGICO BIANCO

At 3,11-26; Sal 8; Lc 24,35-48

Si recita il *Gloria* (vedi la bandella)



Santo del giorno: **SAN LODOVICO PAVONI**

Nato l'11 novembre 1784 a Brescia da una nobile famiglia, decide di diventare sacerdote per spendere interamente la vita a servizio dei poveri. Ordinato il 21 febbraio 1807, per i giovani sbandati e disorientati fonda uno dei primi oratori della città, poi l'Istituto San Barnaba, e la prima scuola tipografica d'Italia. Nel 1847 l'erezione canonica della sua famiglia religiosa, i Figli di Maria Immacolata Pavoniani. Due anni dopo, durante i com-

battimenti delle dieci giornate di Brescia, porta in salvo sotto la pioggia i suoi giovani nella località di Saiano, ma si ammala: muore a 64 anni. È santo dal 16 ottobre 2016.

ANTIFONA D'INGRESSO

Si leva un coro di lodi alla tua vittoria, o Signore, perché la sapienza ha aperto la bocca dei muti e ha reso eloquente la voce dei piccoli. Alleluia. (Cfr. Sap 10, 20-21)

COLLETTA

O Padre, che da ogni parte della terra hai riunito i popoli nella confessione del tuo nome, concedi che tutti i tuoi figli, nati a nuova vita nelle acque del Battesimo e animati dall'unica fede, esprimano nelle opere l'unico amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA

Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti.

Dagli Atti degli Apostoli

(At 3, 11-26)

In quei giorni, mentre lo storpio guarito tratteneva Pietro e Giovanni, tutto il popolo, fuori di sé per lo stupore, accorse verso di loro al portico detto di Salomone. Vedendo ciò, Pietro disse al popolo: «Uomini

d'Israele, perché vi meravigliate di questo e perché continuate a fissarci come se per nostro potere o per la nostra religiosità avessimo fatto camminare quest'uomo? Il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo servo Gesù, che voi avete consegnato e rinnegato di fronte a Pilato, mentre egli aveva deciso di liberarlo; voi invece avete rinnegato il Santo e il Giusto, e avete chiesto che vi fosse graziato un assassino. Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti: noi ne siamo testimoni. E per la fede riposta in lui, il nome di Gesù ha dato vigore a quest'uomo che voi vedete e conoscete; la fede che viene da lui ha dato a quest'uomo la perfetta guarigione alla presenza di tutti voi. Ora, fratelli, io so che voi avete agito per ignoranza, come pure i vostri capi. Ma Dio ha così compiuto ciò che aveva preannunciato per bocca di tutti i profeti, che cioè il suo Cristo doveva soffrire. Convertitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati e così possano giungere i tempi della consolazione da parte del Signore ed egli mandi colui che vi aveva destinato come Cristo, cioè Gesù. Bisogna che il cielo lo accolga fino ai tempi della ricostituzione di tutte le cose, delle quali Dio ha parlato per bocca dei suoi santi profeti

fin dall'antichità. Mosè infatti disse: "Il Signore vostro Dio farà sorgere per voi, dai vostri fratelli, un profeta come me; voi lo ascolterete in tutto quello che egli vi dirà. E avverrà: chiunque non ascolterà quel profeta, sarà estirpato di mezzo al popolo". E tutti i profeti, a cominciare da Samuèle e da quanti parlarono in seguito, annunciarono anch'essi questi giorni. Voi siete i figli dei profeti e dell'alleanza che Dio stabilì con i vostri padri, quando disse ad Abramo: "Nella tua discendenza saranno benedette tutte le nazioni della terra". Dio, dopo aver risuscitato il suo servo, l'ha mandato prima di tutto a voi per portarvi la benedizione, perché ciascuno di voi si allontani dalle sue iniquità».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 8

R. O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!

Oppure:

R. Alleluia, alleluia, alleluia.

O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra! Che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi, il figlio dell'uomo, perché te ne curi? **R.**

Davvero l'hai fatto poco meno di un dio, di gloria e di onore lo hai coronato. Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, tutto hai posto sotto i suoi piedi. **R.**

Tutte le greggi e gli armenti e anche le bestie della campagna, gli uccelli del cielo e i pesci del mare, ogni essere che percorre le vie dei mari. **R.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Questo è il giorno fatto dal Signore: rallegriamoci ed esultiamo. (Sal 117, 24)

Alleluia.

VANGELO

Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno.

† **Dal Vangelo secondo Luca** (Lc 24, 35-48)

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Èmmaus] narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane. Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma.

Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

Parola del Signore. *Lode a Te, o Cristo.*

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, nella tua bontà il sacrificio che ti offriamo per coloro che sono nati a vita nuova e per noi che siamo bisognosi del tuo sollecito aiuto. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Voi, popolo che Dio si è acquistato, proclamate le sue opere meravigliose: dalle tenebre vi ha chiamati alla sua ammirabile luce. Alleluia. (Cfr. 1Pt 2, 9)

Oppure:

Così sta scritto: «Il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno». Alleluia. (Lc 24, 46)

DOPO LA COMUNIONE

Esaudisci, o Signore, le nostre preghiere, perché la partecipazione al mistero della redenzione sia per noi aiuto nella vita presente e ci ottenga la gioia eterna. Per Cristo nostro Signore.

COMMENTO

Poiché la risurrezione non cancella i segni della crocifissione, Gesù mostra agli Apostoli le mani e i piedi. E per convincerli, chiede persino qualcosa da mangiare. [...] San Gregorio Magno commenta che «il pesce arrostito al fuoco non significa altro che la passione di Gesù Mediatore tra Dio e gli uomini. Egli, infatti, si degnò di nascondersi nelle acque del

genere umano, accettò di essere stretto nel laccio della nostra morte e fu come posto al fuoco per i dolori subiti al tempo della passione» (*Hom. in Evang.* XXIV, 5: CCL 141, Turnhout 1999, 201). Grazie a questi segni molto realistici, i discepoli superano il dubbio iniziale e si aprono al dono della fede; e questa fede permette loro di capire le cose scritte sul Cristo «nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi» (*Lc* 24,44). [...] Il Salvatore ci assicura della sua presenza reale tra noi, per mezzo della Parola e dell'Eucaristia. Come, perciò, i discepoli di Emmaus riconobbero Gesù nello spezzare il pane (cfr *Lc* 24,35), così anche noi incontriamo il Signore nella Celebrazione eucaristica.

(Benedetto XVI - Regina Caeli, 22 aprile 2012)

VENERDÌ 2 APRILE 2027

Venerdì fra l'Ottava di Pasqua

COLORE LITURGICO BIANCO

At 4,1-12; Sal 117 (118); Gv 21,1-14

Si recita il *Gloria* (vedi la bandella)



Santo del giorno: **SAN FRANCESCO DA PAOLA**

Nasce a Paola (CS) il 27 marzo 1416 da genitori in età avanzata devoti di san Francesco, che proprio all'intercessione del Santo di Assisi attribuiscono la nascita del bambino. Dopo un anno di prova come francescano, prosegue la sua ricerca vocazionale con viaggi e pellegrinaggi. Sceglie la vita eremitica e si ritira a Paola in un territorio di proprietà della famiglia, dedicandosi alla contemplazione e alle

mortificazioni corporali, suscitando stupore e ammirazione tra i concittadini. Affluiscono al suo eremo molte persone per porsi sotto la sua guida spirituale. Seguono la fondazione di numerosi eremi e la nascita della Congregazione dell'Ordine dei Minimi. La sua approvazione è agevolata dalla grande fama di taumaturgo, in particolare dei poveri e degli oppressi. Lo stupore giunge fino in Francia, alla corte di Luigi XI, infermo. Il re chiede al Papa di farlo arrivare al suo capezzale; non ottiene la guarigione, ma il Santo è ben voluto e avvia un periodo di rapporti favorevoli tra papato e corte francese. Muore nei pressi di Tours nel 1507.

ANTIFONA D'INGRESSO

Il Signore li condusse sicuri e diede loro speranza.
I loro nemici li sommerse il mare. Alleluia. (Cfr. Sal
77, 53)

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che nel mistero pasquale
hai offerto all'umanità il patto della riconciliazione,
donaci di testimoniare nelle opere il mistero che cele-
briamo nella fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA

In nessun altro c'è salvezza.

Dagli Atti degli Apostoli

(At 4, 1-12)

In quei giorni, Pietro e Giovanni stavano parlando al popolo, [dopo la guarigione dello storpio,] quando sopraggiunsero i sacerdoti, il comandante delle guardie del tempio e i sadducèi, irritati per il fatto che essi insegnavano al popolo e annunciavano in Gesù la risurrezione dai morti. Li arrestarono e li misero in prigione fino al giorno dopo, dato che ormai era sera. Molti però di quelli che avevano ascoltato la Parola credettero e il numero degli uomini raggiunse circa i cinquemila. Il giorno dopo si riunirono in Gerusalemme i loro capi, gli anziani e gli scribi, il sommo sacerdote Anna, Càifa, Giovanni, Alessandro e quanti appartenevano a famiglie di sommi sacerdoti. Li fecero comparire davanti a loro e si misero a interrogarli: «Con quale potere o in quale nome voi avete fatto questo?». Allora Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro: «Capi del popolo e anziani, visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israe-

le: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato. Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo. In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 117 (118)

R. La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

Oppure:

R. Alleluia, alleluia, alleluia.

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». Dicano quelli che temono il Signore: «Il suo amore è per sempre». **R.**

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci in esso ed esultiamo! **R.**

Ti preghiamo, Signore: Dona la salvezza! Ti preghiamo, Signore: Dona la vittoria! Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Vi benediciamo dalla casa del Signore. Il Signore è Dio, egli ci illumina. **R.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Questo è il giorno fatto dal Signore: ralleghiamoci ed esultiamo. (Sal 117, 24)

Alleluia.

VANGELO

Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce.

† **Dal Vangelo secondo Giovanni** (Gv 21, 1-14)

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù

stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si spezzò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

Parola del Signore. *Lode a Te, o Cristo.*

SULLE OFFERTE

Nella tua bontà, o Signore, porta a compimento in noi questo santo scambio dei doni pasquali, perché dall'amore per le realtà terrene siamo condotti al desiderio delle realtà del cielo. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gesù disse ai suoi discepoli: «Venite a mangiare». Prese il pane e lo diede loro. Alleluia. (Gv 21, 12-13)

DOPO LA COMUNIONE

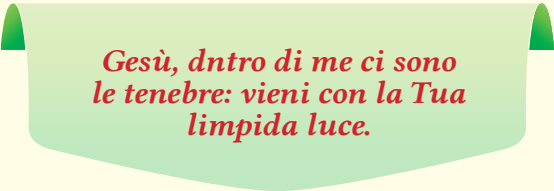
Custodisci con instancabile amore, o Padre, il popolo che hai salvato, perché coloro che sono stati redenti dalla passione del tuo Figlio partecipino alla gioia della sua risurrezione. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

COMMENTO

Gesù voleva andare al di là della pesca: voleva dare una grande lezione di vita, un grande insegnamento per l'avventura dell'apostolato che stava per iniziare. Gli apostoli obbediscono e la

rete si riempie di pesci. Qual è il messaggio che si nasconde dietro questo miracolo? Eccolo: prima di lanciare gli apostoli nell'avventura dell'apostolato, Gesù ricorda loro che l'uomo può agitarsi quanto vuole, ma senza Dio non raccoglie nulla. La forza dei credenti è nel Signore: soltanto aggrappati a Lui, noi possiamo dare una svolta alla storia e possiamo entrare nel cuore degli uomini per contagiarlo con la novità bella del Vangelo. Per essere evangelizzatori bisogna essere immersi nel Vangelo: se non siamo immersi nel Vangelo, siamo soltanto ripetitori di parole e non seminatori di una nuova vita. Questo è il messaggio che Gesù consegna agli apostoli e a tutti noi.

(Card. Angelo Comastri)



***Gesù, dentro di me ci sono
le tenebre: vieni con la Tua
limpida luce.***

*Rito
della Messa*

ANTIFONA D'INGRESSO

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea** - Amen.

C - La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C - Fratelli e sorelle, per essere veri cristiani accogliamo l'invito di Gesù «di amarci gli uni gli altri, come egli ci ha amato». Riconosciamo umilmente i nostri peccati contro la fraternità e la comunione.

Breve pausa di silenzio.

Tutti - Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli **e sorelle**, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, *(ci si batte il petto)* per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la Beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli **e sorelle**, di pregare per me il Signore Dio nostro.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

C - Kýrie, eléison. **A** - Kýrie, eléison.

C - Christe, eléison. **A** - Christe, eléison.

C - Kýrie, eléison. **A** - Kýrie, eléison.

INNO DI LODE *(la Domenica, nelle solennità e feste)*

Vedi la bandella

COLLETTA

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

SALMO RESPONSORIALE

SECONDA LETTURA *(la Domenica e nelle solennità)*

CANTO AL VANGELO

VANGELO

PROFESSIONE DI FEDE

Vedi la bandella

PREGHIERA DEI FEDELI

LITURGIA EUCARISTICA

C - Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio Padre onnipotente.

A - Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

PREGHIERA EUCARISTICA II

C - Il Signore sia con voi. **A** - E con il tuo spirito.

C - In alto i nostri cuori. **A** - Sono rivolti al Signore.

Pregchiere quotidiane

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

Amen.

PADRE NOSTRO

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il Tuo nome,
venga il Tuo regno,
sia fatta la Tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Amen.

“Quale preghiera al Padre può essere più vera di quella che è uscita dalla bocca del Figlio, che è Verità?

Preghiamo dunque, fratelli, come Gesù, nostro Maestro, ci ha insegnato. Riconosca il Padre le parole del Figlio Suo quando preghiamo. E Gesù, che abita dentro il nostro cuore, sia anche nella nostra voce”.

San Cipriano

AVE, O MARIA

Ave, o Maria, piena di grazia,
il Signore è con Te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del Tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte.
Amen.

GLORIA AL PADRE

Gloria al Padre
e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre
nei secoli dei secoli.
Amen.

L'ETERNO RIPOSO

L'eterno riposo dona loro, o Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace.

Amen.

ANGELO DI DIO

Angelo di Dio,
che sei il mio custode,
illumina, custodisci,
reggi e governa me
che ti fui affidato
dalla pietà celeste.

Amen.

Santo Rosario

**MEDITATO DAL CARDINALE
ANGELO COMASTRI**



**CON AUDIO
DA ASCOLTARE**

**Nel nome del Padre
e del Figlio
e dello Spirito Santo.
*Amen.***

***O Dio, vieni a salvarmi.
Signore, vieni presto
in mio aiuto.***

***Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo,
come era nel principio,
ora e sempre nei secoli
dei secoli.
Amen.***

MISTERI GAUDIOSI

(Lunedì, Sabato)

- 1.** L'annuncio dell'angelo a Maria e la sua risposta pronta, umile, serena e obbediente.
- 2.** Maria fa un lungo viaggio e va da Elisabetta: per servire, condividere la gioia e cantare il *Magnificat*.
- 3.** Dio sceglie la povertà: Gesù nasce nell'umile grotta di Betlemme e Maria lo avvolge in fasce e lo depone in una mangiatoia.
- 4.** Maria e Giuseppe, obbedendo alla legge del Signore, presentano il Bambino Gesù al tempio portando con sé l'offerta dei poveri.
- 5.** Maria e Giuseppe cercano Gesù e provano la gioia di ritrovarlo e di riaccoglierlo nella loro casa.

Dopo aver pronunciato il mistero (eventualmente, seguito da una meditazione o intenzione) si recita sulla corona del Rosario:

Padre Nostro,
10 Ave, o Maria,
Gloria al Padre.



ASCOLTA L'AUDIO



MISTERI LUMINOSI

(Giovedì)

- 1.** Gesù va al Giordano, dove Giovanni stava battezzando. E Giovanni esclama: *“Ecco l’Agnello di Dio! Ecco colui che prende su di sé il peccato del mondo!”*.
- 2.** Maria prega Gesù con il cuore di Madre e Gesù compie il miracolo a Cana e salva la gioia di una famiglia.
- 3.** Gesù inizia la predicazione e proclama le Beatitudini del suo Regno.
- 4.** Gesù, sul Monte Tabor, si manifesta agli Apostoli nello splendore affascinante della divinità.
- 5.** Gesù ci dona la Santa Eucaristia insieme al comandamento dell’amore: e questo dono si ripete in ogni Santa Messa.

Dopo aver pronunciato il mistero (eventualmente, seguito da una meditazione o intenzione) si recita sulla corona del Rosario:

Padre Nostro,
10 Ave, o Maria,
Gloria al Padre.



ASCOLTA L'AUDIO





*Pregchiere
del periodo*

PREGHIERA A MARIA
PER LA PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO

O Maria, tu oggi sei salita umilmente al Tempio,
portando il tuo divin Figlio e lo hai offerto al Padre
per la salvezza di tutti gli uomini.
Oggi lo Spirito Santo ha rivelato al mondo che Cristo
è la gloria di Israele e la luce delle genti.

Ti preghiamo, o Vergine santa, presenta anche noi,
che pure siamo tuoi figli, al Signore
e fa' che, rinnovati nello spirito,
possiamo camminare nella luce di Cristo
finché lo incontreremo glorioso nella vita eterna.

Amen.

PREGHIERA A SAN GIUSEPPE

Card. Angelo Comastri

Caro San Giuseppe,

i Vangeli non riportano neppure una tua parola: tu sei fotografato come l'uomo che tace perché ascolta. Oggi non sappiamo più ascoltare: fiumi di parole ci attraversano ogni giorno ma nessuno ascolta più, perché il cuore di tutti è pieno di sé. Ottienici l'umiltà vera e sincera per ascoltare chi ci parla, chi attende un sorriso, chi aspetta da noi una buona parola.

Caro San Giuseppe,

a Betlemme tu hai trovato le porte chiuse e sei stato costretto a cercare una povera grotta per il più grande evento della storia. Non hai chiesto "perché", ma umilmente ti sei piegato alle scelte misteriose di Dio.

Caro San Giuseppe,

tu hai cercato Gesù per tre giorni nelle vie di Gerusalemme: immaginiamo la tua ansia, la tua sofferenza, il tuo desiderio vivissimo di ritrovare Gesù. Anche noi spesso smarriamo Gesù: per incoerenza, per tiepidezza, per negligenza. Aiutaci a cercarLo sempre, perché soltanto Gesù dà senso pieno alla vita e pace vera al nostro cuore.

San Giuseppe, prega per noi. **Amen.**

PREGHIERA A MARIA PER LA VITA NASCENTE

Card. Angelo Comastri

O Maria, culla del grande mistero! Nel Tuo limpidο grembo è accaduto l'avvenimento più impensabile e necessario: Dio, in Te, si è fatto bambino e ha condiviso tutto l'itinerario dell'avventura umana.

Da quel momento, quando sboccia una vita umana, possiamo esclamare: anche Dio ha percorso la stessa strada; anche Dio ha vissuto l'affascinante e delicata stagione della presenza nel grembo della madre.

Donna del prodigio del grembo abitato miracolosamente da Dio, con Te vogliamo implorare la luce dello Spirito per le mamme e i padri di oggi: riportali a rispettare la vita, riportali a cantare la vita, riportali ad amare la vita dal primo all'ultimo istante del suo prodigio!

Amen.

INDICE

La nostra vera felicità consiste nel rimanere in Dio	3
Calendario liturgico Febbraio 2027	7
Messalino Febbraio 2027	8
Calendario liturgico Marzo 2027	221
Messalino Marzo 2027	222
Calendario liturgico Aprile 2027	542
Messalino Aprile 2027	543
Rito della Messa	773
Pregiere quotidiane	783
Santo Rosario	797
Pregiere del periodo	809



Stampato da D'Auria Printing S.p.A.

Finito di stampare il 14 agosto 2026
Memoria di san Massimiliano Maria Kolbe
Patrono dell'OasiApp



Francesco

266° Papa della Chiesa Cattolica



Benedetto XVI

265° Papa della Chiesa Cattolica



Angelo Comastri

Vicario Generale emerito
di Sua Santità per la Città del Vaticano,
Arciprete emerito della Basilica Papale
di San Pietro



Famiglia Ecclesiale Missione Chiesa-Mondo



Ubaldo Terrinoni

Sacerdote cappuccino, biblista,
docente emerito di esegesi
del Nuovo Testamento all'Istituto
teologico "San Pietro" di Viterbo

MESSALINO TRIMESTRALE OASIAPP, 4 NUMERI L'ANNO:

1. Novembre - Dicembre - Gennaio • 2. Febbraio - Marzo - Aprile
3. Maggio - Giugno - Luglio • 4. Agosto - Settembre - Ottobre

commenti di: **Francesco • Benedetto XVI • Angelo Comastri**
Famiglia Ecclesiale Missione Chiesa-Mondo • Ubaldo Terrinoni

EURO
6,00

In tutte le migliori **librerie cattoliche d'Italia**, su **Amazon** oppure puoi chiedere direttamente a noi.

TI PROPONIAMO UN ABBONAMENTO

**6 euro per 4 numeri =
24 euro + contributo
alla spedizione**

**2 abbonamenti
da spedire allo stesso
indirizzo:**

**46,50 euro con
spedizione gratuita**

Per abbonarti manda
una mail a
messalino@cedro-del-libano.it
o chiama o scrivi su WhatsApp
al 379 2998456 scrivendo
**Nome Cognome indirizzo
e recapito telefonico.**

I nostri Messalini vengono spediti
dalla Cooperativa Sociale il Cedro
del Libano di Lanusei (Sardegna)

€ 6,00



ISBN 979-12-5645-164-7



9 791256 451647